



Decreto Dirigenziale n. 359 del 03/10/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI BOSCO CEDUO FG. 2 P.LLE 112 E 1013 - SIG.RA MASCOLO AMELIA, SIG.RA MASCOLO BIANCAROSA, SIG.RA MASCOLO ANNA" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI (NA) - PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA DEI MONTI LATTARI - CUP 6031

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 715508 in data 22.09.2011, la Comunità Montana dei Monti Lattari con sede in Tramonti (SA) alla Via Municipio n. 10, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "taglio di bosco ceduo Fg. 2 p.lle 112 e 1013 – Sig.ra Mascolo Amelia, Sig.ra Mascolo Biancarosa, Sig.ra Mascolo Anna " da realizzarsi nel Comune di Casola di Napoli (NA);
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttore costituito da D'Alterio - Sabatino - Carfora appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 20.06.2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
- Il taglio deve essere eseguito, andantemente su tutta la superficie, nelle due stagioni silvane successive alla autorizzazione che decorrono dal 15/10 al 15/04 di ogni anno;
 - Dopo il taglio è vietato il pascolo del bestiame ovino per un periodo di 4 anni e di quello bovino ed equino per 6 anni;
 - E' vietata l'estirpazione delle ceppaie;
 - Lo sgombero della tagliata deve essere eseguito entro il termine prescritto dalle vigenti "Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale";
 - Al taglio devono essere riservate n. 120 matricine per ettaro scelte fra le migliori, sia per sviluppo che per vegetazione e robustezza, poste ad eguale distanza e distribuite in modo uniforme su tutta la superficie. Almeno il 50% delle matricine deve essere di turno doppio;
 - Il diametro delle matricine, a m. 1,30, non dovrà essere inferiore ai diam. medi dei polloni del turno;
 - Il taglio dei polloni deve essere eseguito in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio dovrà essere convessa o inclinata;
- Il proprietario del bosco è tenuto a comunicare al Settore TAP Foreste di Napoli l'inizio delle operazioni di taglio ed il nominativo della persona o della Ditta a cui ha affidato l'esecuzione del taglio ai sensi dell'all. B - Capo I art.3 - alla L.R. 11/96.
- b. che la Sig.ra Mascolo Amelia ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 5.09.2011, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 20.06.2013, relativamente al progetto "taglio di bosco ceduo Fg. 2 p.lle 112 e 1013 - Sig.ra Mascolo Amelia, Sig.ra Mascolo Biancarosa, Sig.ra Mascolo Anna " da realizzarsi nel Comune di Casola di Napoli (NA), proposto dalla Comunità Montana dei Monti Lattari con sede in Tramonti (SA) alla Via Municipio n. 10, con le seguenti prescrizioni:
 - Il taglio deve essere eseguito, andantemente su tutta la superficie, nelle due stagioni silvane successive alla autorizzazione che decorrono dal 15/10 al 15/04 di ogni anno;

- Dopo il taglio è vietato il pascolo del bestiame ovino per un periodo di 4 anni e di quello bovino ed equino per 6 anni;
- E' vietata l'estirpazione delle ceppaie;
- Lo sgombero della tagliata deve essere eseguito entro il termine prescritto dalle vigenti "Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale";
- Al taglio devono essere riservate n. 120 matricine per ettaro scelte fra le migliori, sia per sviluppo che per vegetazione e robustezza, poste ad eguale distanza e distribuite in modo uniforme su tutta la superficie. Almeno il 50% delle matricine deve essere di turno doppio;
- Il diametro delle matricine, a m. 1,30 , non dovrà essere inferiore ai diam. medi dei polloni del turno;
- Il taglio dei polloni deve essere eseguito in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio dovrà essere convessa o inclinata;

Il proprietario del bosco è tenuto a comunicare al Settore TAP Foreste di Napoli l'inizio delle operazioni di taglio ed il nominativo della persona o della Ditta a cui ha affidato l'esecuzione del taglio ai sensi dell'all. B – Capo I art.3 – alla L.R. 11/96.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;
4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente;
5. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio